



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	102000900818937
Data Deposito	04/02/2000
Data Pubblicazione	04/08/2001

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	K		
Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
G	01	F		

Titolo

EROGATORE PER DOSAGGIO DI LIQUIDI IGIENIZZANTI E/O DEODORANTI,
PARTICOLARMENTE PER CASSONETTI DI TAZZE IGIENICHE .

BO2000A 000049

Titolo: EROGATORE PER DOSAGGIO DI LIQUIDI IGIENIZZANTI
E/O DEODORANTI, PARTICOLARMENTE PER CASSONETTI DI
TAZZE IGIENICHE.

A nome: Falp S.r.L.

Con sede a: Passo Segni di Baricella (BO);

DESCRIZIONE

Il presente trovato ha per oggetto un erogatore per dosaggio di liquidi igienizzanti e/o deodoranti, particolarmente per cassonetti di tazze igieniche.

Come è noto sono attualmente disponibili in commercio diversi tipi di prodotti deodoranti e/o igienizzanti che vengono applicati all'interno dei cassonetti per tazze igieniche secondo i criteri più disparati al fine di garantire una buona igiene della tazza igienica.

In particolare, si è constatato che tali prodotti sono solidi e permanentemente a contatto con l'acqua presente nel cassonetto a mezzo della quale si sciolgono in un certo tempo rilasciando il principio attivo deodorante e/o igienizzante.

Un problema sovente lamentato nell'utilizzazione di questi prodotti è dato dal fatto che essi presentano scarsa attitudine al controllo del dosaggio, in quanto la concentrazione del principio attivo deodorante e/o igienizzante nell'acqua è strettamente dipendente dal tempo di contatto del prodotto con la stessa acqua. Infatti, se il prodotto rimane a contatto con l'acqua per lungo tempo si viene ad avere una eccessiva concentrazione del principio attivo nella

stessa acqua, nonché uno scioglimento totale o parziale del prodotto anticipatamente rispetto ai tempi di consumo normalmente pianificati. Al contrario se il prodotto rimane poco tempo a contatto con l'acqua la concentrazione del principio attivo in essa è insufficiente al fine di garantire un'ottima igiene della tazza igienica. Da tali problemi si evince, dunque, che la concentrazione del principio attivo nell'acqua è un fenomeno sostanzialmente aleatorio e sul quale non è possibile avere un controllo opportuno del dosaggio di tale principio attivo.

Compito tecnico del presente trovato è quello di ovviare ai citati inconvenienti dei prodotti noti e di mettere a punto un erogatore che consenta di risolvere i problemi precedentemente lamentati.

Nell'ambito di tale compito tecnico, altro scopo del presente trovato è quello di assolvere il compito precedente con una struttura semplice, di relativamente facile attuazione pratica, di sicuro impiego ed efficace funzionamento, nonché di costo relativamente contenuto.

Questo compito e questi scopi vengono tutti raggiunti dal presente erogatore per dosaggio di liquidi igienizzanti e/o deodoranti, particolarmente per cassonetti di tazze igieniche, caratterizzato dal fatto che è costituito da un contenitore di detto liquido atto a galleggiare nell'acqua di detto cassonetto, in corrispondenza di un livello superiore, detto contenitore essendo dotato perifericamente di mezzi dosatori comunicanti con l'esterno a mezzo di almeno una apertura, da mezzi di supporto ancorati con una estremità a parti fisse di detto cassonetto ed atti a consentire la mobilità di detto contenitore da una posizione di galleggiamento, corrispondente a detto livello

superiore e con detta apertura rivolta verso l'alto, ad una posizione di lavoro con detta apertura rivolta sostanzialmente verso il basso per permettere il travaso di una carica di detto liquido, quando l'acqua in detto cassonetto è svuotata.

Ulteriori particolarità risulteranno particolarmente chiare ed evidenti dalla descrizione dettagliata di una forma di esecuzione preferita, non esclusiva, di un erogatore per dosaggio di liquidi igienizzanti e/o deodoranti, particolarmente per cassonetti di tazze igieniche, secondo il trovato, illustrato a titolo indicativo, ma non limitativo, nelle unite tavole di disegni, in cui:

- la fig.1 mostra una vista in alzato laterale di detto erogatore, secondo il trovato.
- la fig.2 mostra una vista in alzato frontale di detto erogatore di figura 1;
- la fig.3 mostra una vista dall'alto di detto erogatore di figura 1;
- la fig.4 mostra detto erogatore applicato al cassonetto in una posizione di galleggiamento ed in una posizione di lavoro;
- la fig.5 mostra una prima variante di detto erogatore, secondo il trovato;
- la fig.6 mostra una seconda variante di detto erogatore, secondo il trovato.

Con particolare riferimento alle figure da 1 a 4 è indicata globalmente con 1 un erogatore per dosaggio di liquidi igienizzanti e/o deodoranti, particolarmente per cassonetti di tazze igieniche,

secondo il trovato.

L'erogatore 1 è costituito da un contenitore 2 che accoglie all'interno della sua cavità 3, un liquido 4 igienizzante e/o deodorante. Il contenitore 2 ha conformazione rettangolare e presenta perifericamente mezzi dosatori che constano in un canale 5 avente conformazione ad L rivolta verso la cavità 3 interna. Il canale 5 definisce un primo tratto 5a ed un secondo tratto 5b. Il primo tratto 5a termina con una apertura 6 chiusa da una linguetta 7 staccabile per consentire la comunicazione dei mezzi dosatori ovvero del canale 5 con l'esterno. Il secondo tratto 5b termina con un imbocco 8 che comunica con una zona di pescaggio 10, sita sul fondo del contenitore 1. Nella zona sovrastante il secondo tratto 5b è previsto lo sviluppo di uno scivolo 11 che presenta un apice 11a che si aggetta nella zona di pescaggio 10.

Il contenitore 1 è dotato, sulla zona periferica 2a opposta al canale 5 nelle vicinanze della zona di pescaggio 10, di un foro 12 che accoglie un perno 13 atto a realizzare l'articolazione del contenitore 1 all'estremità 14a dell'asta rigida 14 regolabile, che è fissata con l'altra estremità 14b a parti fisse 15 del cassonetto, non mostrato nelle unite tavole di disegno.

Vantaggiosamente nelle vicinanze della zona periferica 2a dalla parte opposta al foro 12 è previsto uno spiraglio 17 per consentire l'ingresso dell'aria presente nell'ambiente locale del cassonetto.

Nel pratico funzionamento, con riferimento alla figura 4, l'erogatore 1 viene posizionato nel cassonetto e si stacca la linguetta 7

per consentire all'apertura 6 di comunicare con l'esterno dell'ambiente locale e un adesivo che copre lo spiraglio 17 attraverso il quale entra l'aria nella cavità 3 del contenitore 1. In questo contesto riempiendo il cassonetto di acqua fino ad un primo livello superiore l'erogatore 1 e particolarmente il contenitore 2 galleggia, definendo la posizione di galleggiamento in corrispondenza della quale rivolge l'apertura 6 verso l'alto. In questa situazione il liquido 4, agevolato dallo scivolo 11 e dalla zona di pescaggio 10, travasa attraverso l'imbocco 8 nel canale 5 spingendosi verso l'apertura 6 fino a riempire il canale 5 all'altezza del pelo libero del liquido 4 racchiuso nel contenitore 2. Il riempimento del canale 3 definisce quantitativamente una carica destinata ad essere rilasciata, quando scaricando l'acqua del cassonetto, il contenitore 2 ruota di 90° attorno all'asse definito dal perno 12 portandosi dalla posizione di galleggiamento ad una posizione di lavoro con l'apertura 6 rivolta in pratica verso il basso.

Il trovato così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo.

In particolare, una prima variante è illustrata nella figura 5, dove il contenitore 22 ha una conformazione sferica e racchiude internamente nella cavità sferica 23 il liquido 24. Lungo la periferia 22a i mezzi dosatori sono dati da una o più aperture 26 e corrispondentemente sulla calotta polare 25, diametralmente opposta all'apertura 26, è previsto un attacco 27 atto al collegamento del contenitore 22 con i mezzi di supporto. I mezzi di supporto sono costituiti da un filo 28 inestensibile e regolabile in lunghezza ancorato

con una estremità 28a a parti fisse del cassonetto e con l'altra estremità 28b collegato all'attacco 27.

Lungo il filo 28, in prossimità dell'attacco 27, è prevista una zavorra 29 la quale, in posizione di galleggiamento del contenitore 22 per effetto della forza di gravità si dispone verticalmente verso il basso facendo orientare l'apertura 26 verticalmente verso l'alto, essendo l'apertura 26 diametralmente opposta alla zavorra 29.

Quando l'acqua del cassonetto viene svuotata, il contenitore 22 con l'ausilio del filo 28 si porta dalla posizione di galleggiamento alla posizione di lavoro, nella quale rivolge l'apertura 26 verso il basso rilasciando una carica del liquido 4 igienizzante e/o deodorante.

Una seconda variante è illustrata nella figura 6 dove il contenitore 22 ha una conformazione sferica e racchiude internamente nella cavità sferica 23 il liquido 24. Lungo la periferia 22a i mezzi dosatori sono dati da una o più aperture 26 e in adiacenza ad essa sono previste nella cavità sferica camere a vuoto 30 che definiscono un canale 31 che mette in comunicazione la cavità sferica 23 con l'apertura 26.

Le camere a vuoto 30 equivalentemente alla zavorra 29 sono atte ad orientare l'apertura 26 verso l'alto in corrispondenza della posizione di galleggiamento del contenitore 22.

Quando l'acqua del cassonetto viene svuotata, il contenitore 22 con l'ausilio del filo 28 si porta dalla posizione di galleggiamento alla posizione di lavoro, nella quale rivolge l'apertura 26 verso il basso rilasciando una carica del liquido igienizzante e/o deodorante.

Da quanto descritto si vede come il trovato raggiunge gli scopi proposti, in particolare si sottolinea il fatto che il dosaggio e rilascio del liquido nel cassonetto è da considerarsi praticamente costante nel tempo a prescindere dalle modalità di utilizzo del servizio igienico.

Inoltre costituisce un vantaggio del seguente trovato il fatto che i mezzi dosatori ad ogni utilizzazione rilasciano una carica del liquido igienizzante.

Ancora un altro vantaggio è dato dal fatto che se il cassonetto dovesse rimanere vuoto di acqua, la particolare conformazione dei mezzi dosatori permette al contenitore di non svuotarsi.

Inoltre tutti i dettagli sono sostituibili da altri tecnicamente equivalenti.

In pratica i materiali impiegati, nonché le forme e le dimensioni, potranno essere qualsiasi a seconda delle esigenze senza per questo uscire dall'ambito di protezione delle seguenti rivendicazioni.

RIVENDICAZIONI

1. Erogatore per dosaggio di liquidi igienizzanti e/o deodoranti, particolarmente per cassonetti di tazze igieniche, caratterizzato dal fatto che è costituito da un contenitore di detto liquido atto a galleggiare nell'acqua di detto cassonetto, in corrispondenza di un livello superiore, detto contenitore essendo dotato perifericamente di mezzi dosatori comunicanti con l'esterno a mezzo di almeno una apertura, da mezzi di supporto ancorati con una estremità a parti fisse di detto cassonetto ed atti a consentire la mobilità di detto contenitore da una posizione di galleggiamento, corrispondente a detto livello superiore e con detta apertura rivolta verso l'alto, ad una posizione di lavoro con detta apertura rivolta sostanzialmente verso il basso per permettere il travaso di una carica di detto liquido, quando l'acqua in detto cassonetto è svuotata.
2. Erogatore per dosaggio, secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto contenitore è sostanzialmente una sfera dotata dalla parte opposta a detta apertura di un attacco a detti mezzi di supporto.
3. Erogatore per dosaggio, secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che in prossimità di detto attacco è prevista una zavorra atta ad orientare verso l'alto detta apertura, in corrispondenza di detto livello superiore dell'acqua.
4. Erogatore per dosaggio, secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di supporto consistono in

- un filo inestensibile.
5. Erogatore per dosaggio, secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che dalla parte opposta a detto attacco sono previste adiacentemente a detta apertura camere a vuoto atte ad orientare verso l'alto detta apertura, in corrispondenza di detto livello superiore dell'acqua.
 6. Erogatore per dosaggio, secondo le rivendicazioni 1, 2 e 5, caratterizzato dal fatto che dette camere a vuoto definiscono fra di loro un canale di comunicazione fra l'interno di detta sfera e detta apertura.
 7. Erogatore per dosaggio, secondo le rivendicazioni 1, 2, 3 e 5, caratterizzato dal fatto che detta apertura presenta una sezione atta a consentire il travaso di una carica di detto liquido igienizzante.
 8. Erogatore per dosaggio, secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto contenitore è girevolmente connesso, in corrispondenza della zona periferica opposta a detti mezzi dosatori, a mezzo di un perno, all'altra estremità di detti mezzi di supporto.
 9. Erogatore per dosaggio, secondo le rivendicazioni 1 e 8, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di supporto constano in un'asta regolabile in lunghezza per consentire l'adeguamento al livello dell'acqua di detto cassonetto.
 10. Erogatore per dosaggio, secondo le rivendicazioni 1, 8 e 9, caratterizzato dal fatto che detti mezzi dosatori constano in un canale di conformazione ad L rivolta verso l'interno di detto

contenitore, detto canale definendo un primo tratto che termina con detta apertura ed un secondo tratto che termina con un imbocco.

11. Erogatore per dosaggio, secondo le rivendicazioni 1, 8, 9 e 10, caratterizzato dal fatto che detto imbocco è comunicante con una zona di pescaggio atta a consentire, in posizione di galleggiamento, detta carica di detto canale.
12. Erogatore per dosaggio, secondo le rivendicazioni 1, 8, 9, 10 e 11, caratterizzato dal fatto che nella zona sovrastante detto secondo tratto è previsto uno scivolo presentante un apice aggettantesi in detta zona di imbocco ed atto all'impedimento del passaggio di detto fluido in detta zona di imbocco in corrispondenza di detta posizione di lavoro.
13. Erogatore per dosaggio di liquidi igienizzanti e/o deodoranti, particolarmente per cassonetti di tazze igieniche secondo le rivendicazioni precedenti e secondo quanto descritto ed illustrato per gli scopi specificati.



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IN FUNZIONARIO

Dr. MODIANO & ASSOCIATI S.P.A.
40121 BOLOGNA - Via dei Mille, 5

Dr. Ing. Guido Modiano, S. Lara Modiano
Vera Modiano, Dr. Ing. Nemo Zanotti,
Carlo Venturoli
(Uno per essi)

FIG. 1

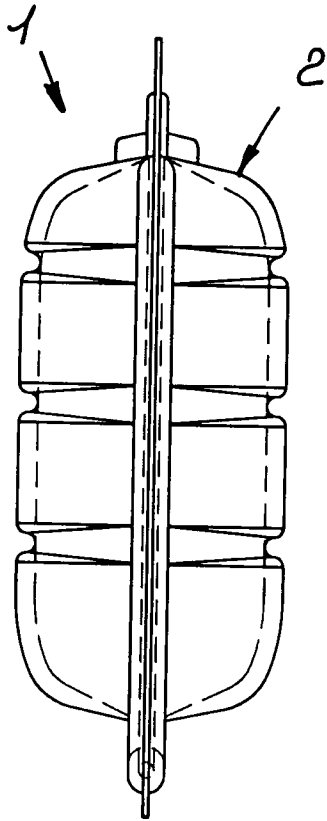


FIG. 2

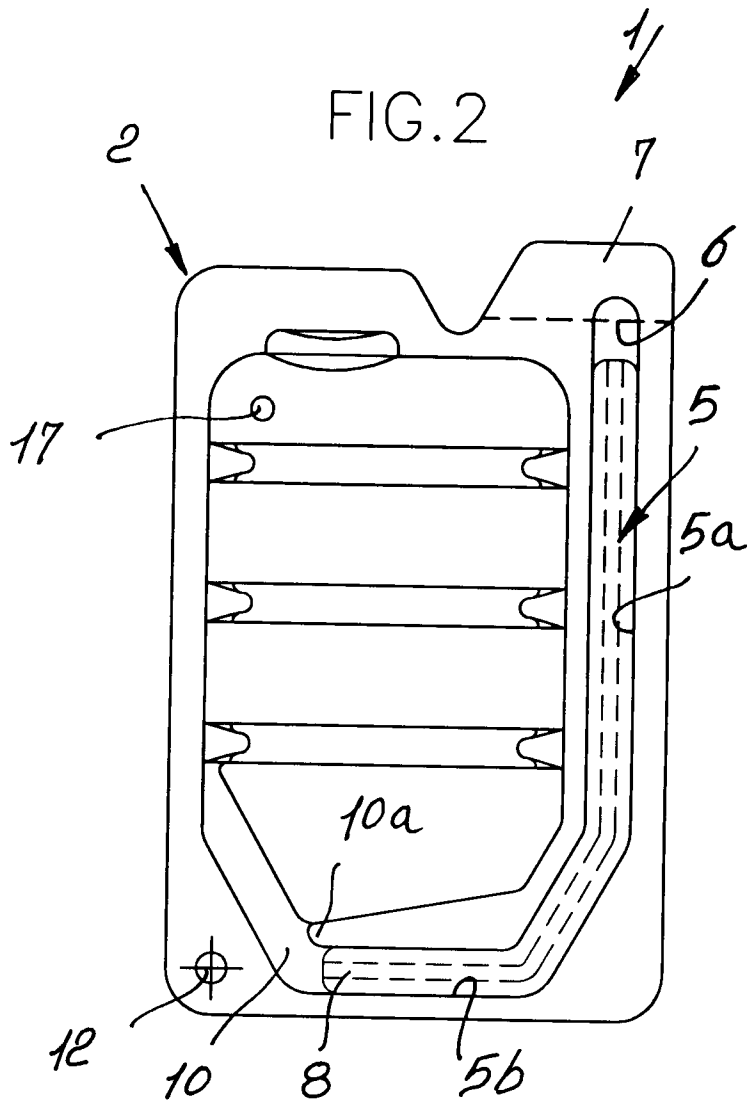
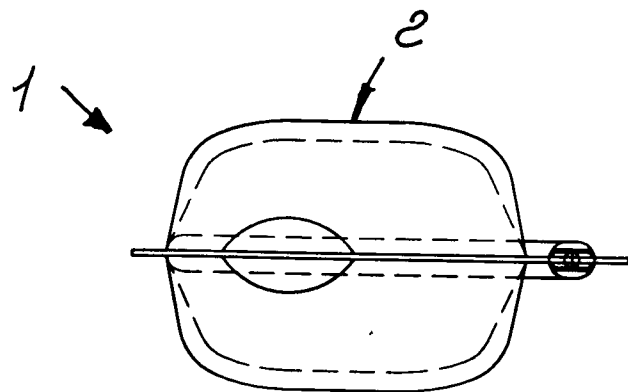


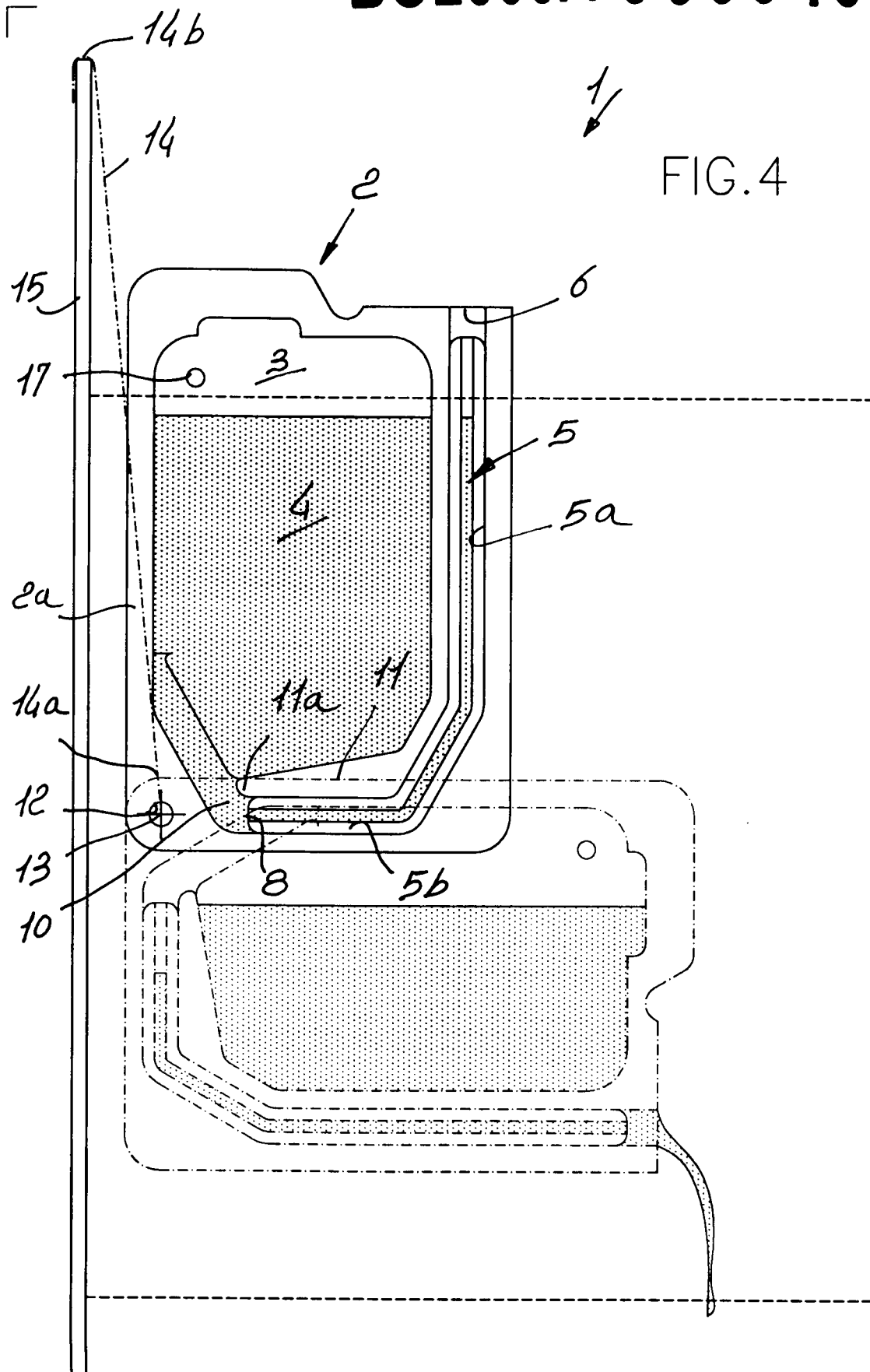
FIG. 3



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL FERRIGNANO

Dr. Ing. Guido Modiano, S. Lara Modiano
Vera Modiano, Dr. Ing. Nemo Zanotti,
Carlo Venturini
(Uno per essi)

BO2000A 0 0 0 0 49



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL NOTARIO

Dr. Ing. Guido Modiano, S. Lara Modiano
Vera Modiano, Dr. Ing. Nino Zanotti,
Carlo Venturci
(Uno per essi)

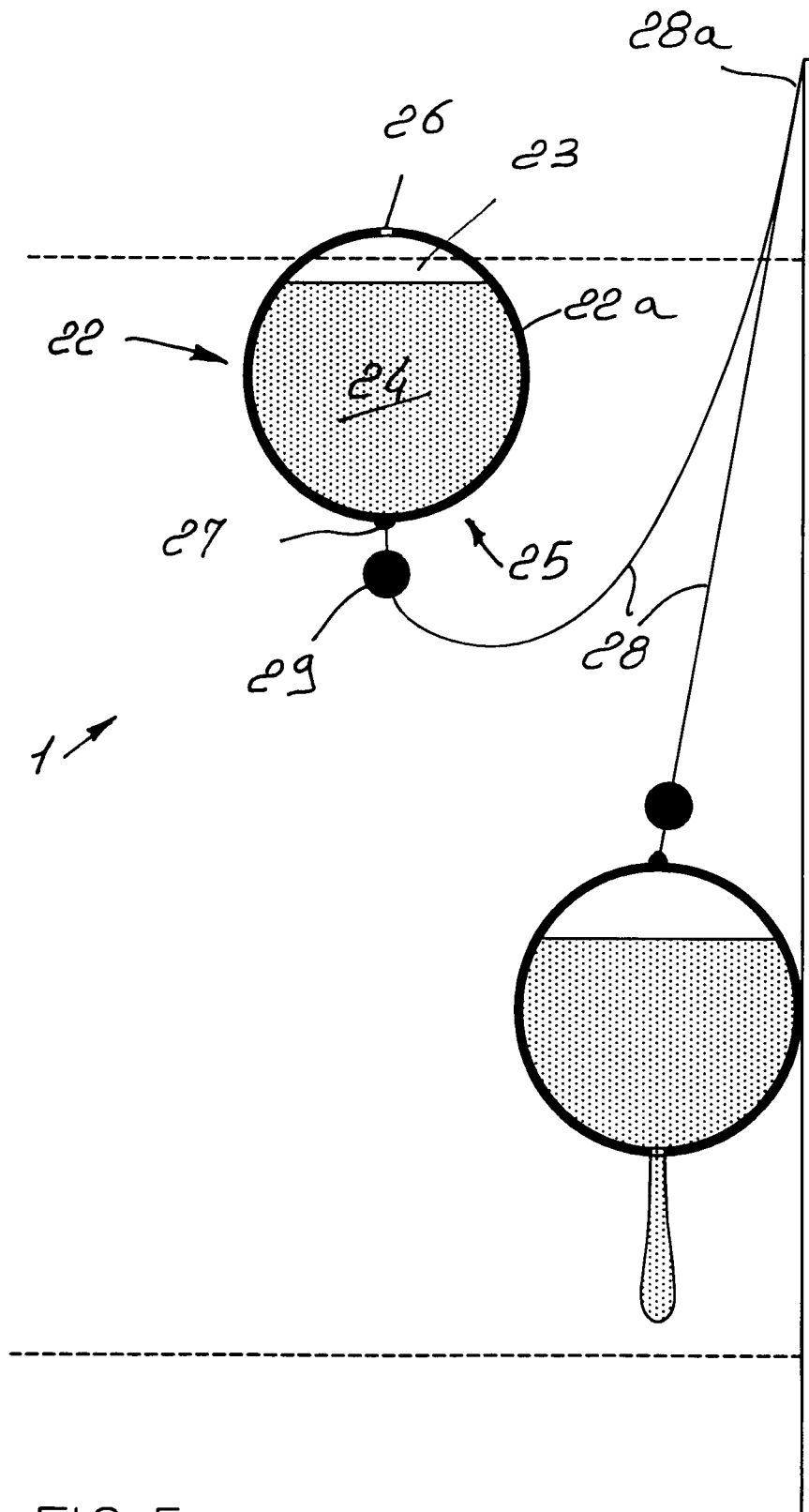


FIG.5



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL FUNZIONARIO

Dr. Ing. ... Mediano
Via ... Diotti,
...
(Una copia)

[Handwritten signature]

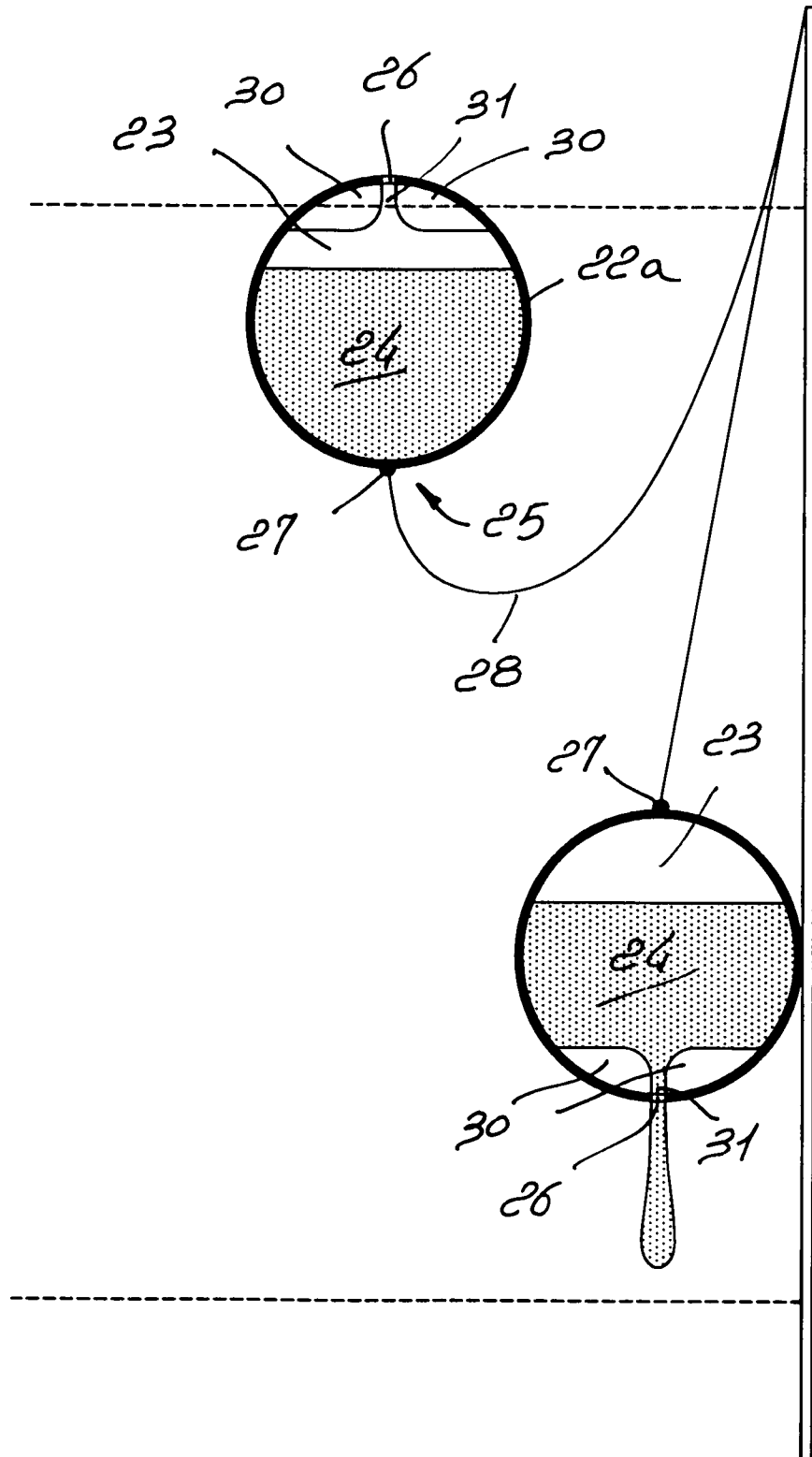


FIG. 6



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
E BUNZIONATO

Dr. Ing. Guido Mediano, G. Lora Modiano
Vera Modiano, Dr. Ing. Nemo Zanotti,
Carlo Venturini
(Uno per essi)

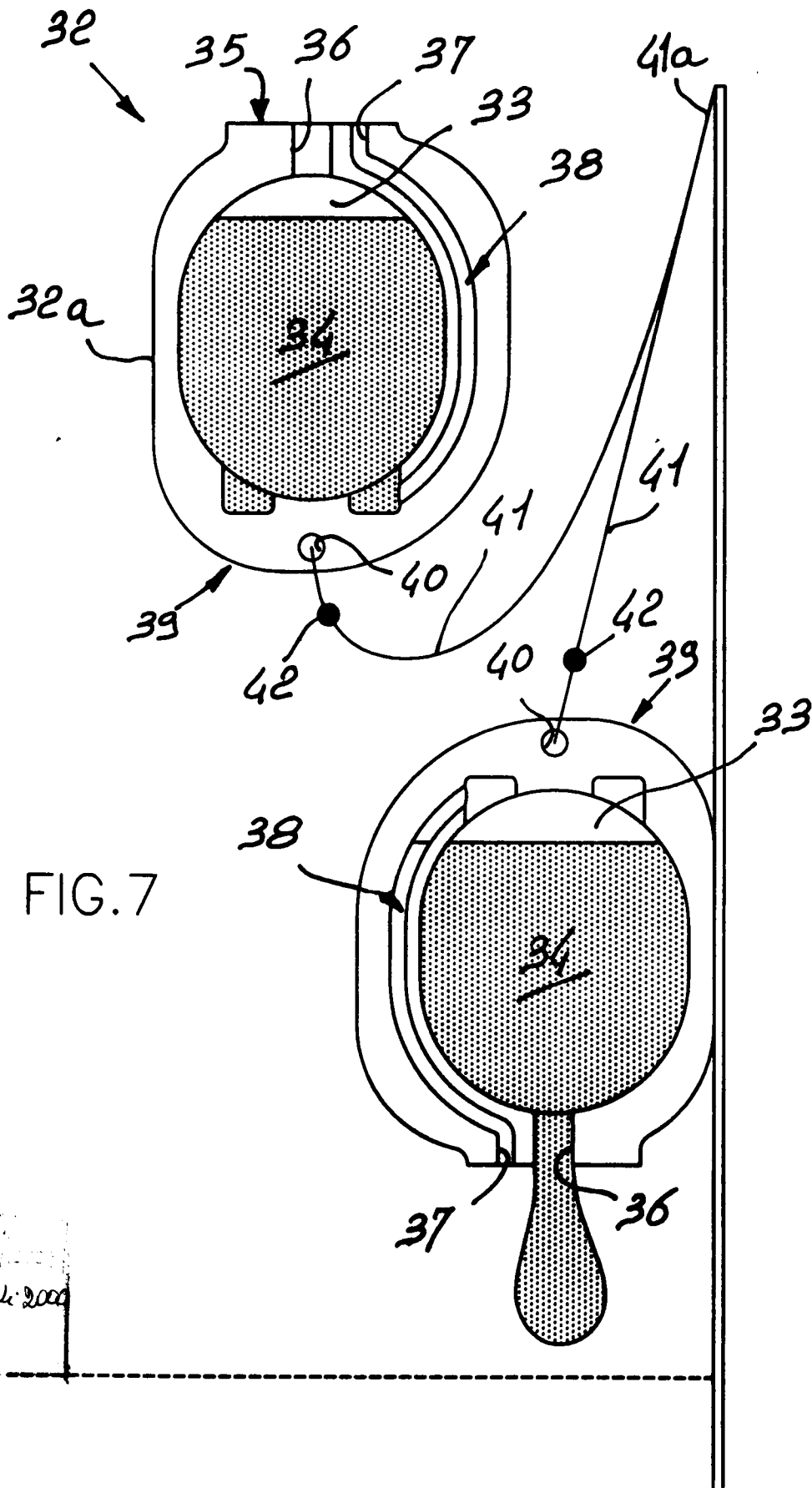


FIG. 7

UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL FUNZIONARIO
17-04-2000



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL FUNZIONARIO

Dr. Ing. Guido Mediano, S. Lara Mediano
Vera Mediano, Dr. Ing. Nemo Zanotti,
Carlo Venturoli
(Uno per essi)